Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 4 Aprile è l'ultimo giorno di Quaresima dedicato al Signore.
Si inizia alle **ore 6.55** con la Preghiera delle Lodi e una piccola colazione in canonica.
Alle **ore 8.30** c'è la celebrazione della s. Messa a san Nicolò, quindi: dalle **9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 l'Adorazione**. Durante questo tempo è possibile anche celebrare il Sacramento del Perdono.

SETTIMANA SANTA

Con la celebrazione della Domenica delle Palme che ci aiuta a rivivere l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, ci viene offerto, ancora una volta, il dono della Passione - Morte e Risurrezione di Gesù. E' un dono che entra nella nostra vita e nella nostra storia con un Amore dal quale possiamo sempre attingere: luce, forza e sostegno. Siamo invitati dalla Chiesa a "santificare" questa settimana, soprattutto rivivendo con la comunità, nella celebrazione di questo mistero di Amore, la grazia di essere amati, sostenuti e perdonati dal Signore.
Ecco il calendario delle celebrazioni che viviamo nelle nostre comunità, mettendo al centro di tutto il Triduo Pasquale. Un cristiano non può ignorarlo perché è una grazia offerta a tutti.

GIOVEDI' SANTO - 6 APRILE

ore 16.30 (a san Nicolo') **Celebrazione dell'ULTIMA CENA CON LA LAVANDA DEI PIEDI.**
Per i ragazzi e le loro famiglie. Si riconsegna la Cassetta "UN PANE PER AMOR DI DIO".

ore 20.00 (a san Marco) **Celebrazione dell'ULTIMA CENA CON LA LAVANDA DEI PIEDI.**

ore 20.30 (a san Nicolò) **Celebrazione dell'ULTIMA CENA CON LA LAVANDA DEI PIEDI per tutta la Comunità.**

VENERDI' SANTO - 7 APRILE

ore 15.00: VIA CRUCIS - a san Nicolò e s. Marco

ore 20.00 (A San Marco) **Liturgia della Passione del Signore e Adorazione della Croce**

ore 20.30 (a san Nicolò) **Liturgia della Passione del Signore e Adorazione della Croce**

SABATO SANTO - 8 APRILE

ore 21.30 (A San Marco) **VEGLIA PASQUALE ED EUCARISTIA DELLA RISURREZIONE**

ore 22.00 (a san Nicolò) **VEGLIA PASQUALE ED EUCARISTIA DELLA RISURREZIONE**

DOMENICA DI PASQUA - 9 APRILE

A san Nicolò: **ore 8.00 - 9.30 - 11. 00 - 18.30**
A san Marco: **ore 10.45**

LUNEDI' DELL'ANGELO

A san Nicolò: **ore 10.30 - 18.30**
A san Marco: **ore 10.45**

LA CASSETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO"

All'inizio della Quaresima abbiamo consegnato a tutti la cassetta "Un pane per amor di Dio" per raccogliere i risparmi destinati a procurare pane a chi non ce l'ha. Durante la celebrazione del Giovedì Santo

MERCATINO E LOTTERIA

I nostri giovani si sono iscritti numerosi per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù, che si svolge a Lisbona, con la presenza di Papa Francesco. Per finanziare questo viaggio e questa esperienza straordinaria hanno avviato una Lotteria con ricchi premi e hanno preparato per questa Domenica delle Palme un Mercatino con la vendita di torte fatte in casa e di fiori primaverili. E' bello ed è giusto che li sosteniamo a realizzare questo sogno da vivere con tutti i giovani del mondo.

L'ULIVO NELLE CASE

Grazie alla preziosa collaborazione di alcuni amici l'ulivo benedetto entra il tutte le nostre case. Accogliamolo come un segno del Signore e come un augurio di vera pace e un segno bello della Pasqua di Risurrezione. Per questo dono nulla è dovuto. Diffidate sempre di chi chiede offerte a nome della parrocchia.

LE LODI

Giovedì - Venerdì e Sabato Santo alle ore 8.00, preghiamo a s. Nicolò le Lodi del mattino. Invitiamo tutti a partecipare a questa preghiera che ci prepara alle celebrazioni del Triduo Pasquale.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: ***Leandro Baraldo*** di via Bernini - ***Francesco Piombo*** di via Verga - ***Luigi Pezzato.*** La preghiera cristiana di commiato è un dono che inserisce il mistero della morte nella Pasqua del Signore e dona serenità e speranza anche nel dolore.

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

DOMENICA DELLE PALME - 2 APRILE 2023

Domenica delle Palme Settimana Santa

I rami d'Ulivo benedetti in questa Domenica delle Palme portino un po'di pace e di serenità nei nostri cuori e nelle nostre famiglie e nel mondo.

La parola del Papa

Ogni anno questa Liturgia suscita in noi un atteggiamento di stupore: passiamo dalla gioia di accogliere Gesù che entra in Gerusalemme al dolore di vederlo condannato a morte e crocifisso. Entriamo dunque in questo stupore. Da subito Gesù ci stupisce. La sua gente lo accoglie con solennità, ma Lui entra a Gerusalemme su un umile puledro. La sua gente attende per Pasqua il liberatore potente, ma Gesù viene per compiere la Pasqua con il suo sacrificio. La sua gente si aspetta di celebrare la vittoria sui romani con la spada, ma Gesù viene a celebrare la vittoria di Dio con la croce. Che cosa accadde a quella gente, che in pochi giorni passò dall'osannare Gesù al gridare "crocifiggilo"? Cosa è successo? Quelle persone *seguivano più un'immagine di Messia, che non il Messia*. *Ammiravano* Gesù, ma non erano pronte a lasciarsi *stupire* da Lui. Lo stupore è diverso dall'ammirazione. L'ammirazione può essere mondana, perché ricerca i propri gusti e le proprie attese; lo stupore, invece, rimane aperto all'altro, alla sua novità. Anche oggi tanti ammirano Gesù: ha parlato bene, ha amato e perdonato, il suo esempio ha cambiato la storia... e così via. Lo ammirano, ma la loro vita non cambia. Perché ammirare Gesù non basta. Occorre seguirlo sulla sua via, lasciarsi mettere in discussione da Lui: passare dall'ammirazione allo stupore.

E che cosa maggiormente stupisce del Signore e della sua Pasqua? Il fatto che Lui giunge alla gloria per la via dell'umiliazione. Egli trionfa accogliendo il dolore e la morte, che noi, succubi dell'ammirazione e del successo, eviteremmo. Gesù invece – ci ha detto san Paolo – «svuotò se stesso, […] umiliò se stesso». Questo stupisce: vedere l'Onnipotente ridotto a niente. Vedere Lui, la Parola che sa tutto, ammaestrarci in silenzio sulla cattedra della croce. Vedere il re dei re che ha per trono un patibolo. Vedere il Dio dell'universo spoglio di tutto. Vederlo coronato di spine anziché di gloria. Vedere Lui, la bontà in persona, che viene insultato e calpestato. Perché tutta questa umiliazione? Perché, Signore, ti sei lasciato fare tutto questo? Lo ha fatto per noi, per toccare fino in fondo la nostra realtà umana, per attraversare tutta la nostra esistenza, tutto il nostro male. Per avvicinarsi a noi e non lasciarci soli nel dolore e nella morte. Per recuperarci, per salvarci. Gesù sale sulla croce per scendere nella nostra sofferenza. Prova i nostri stati d'animo peggiori: il fallimento, il rifiuto di tutti, il tradimento di chi gli vuole bene e persino l'abbandono di Dio. Sperimenta nella sua carne le nostre contraddizioni più laceranti, e così le redime, le trasforma. Il suo amore si avvicina alle nostre fragilità, arriva lì dove noi ci vergogniamo di più. E ora sappiamo di non essere soli: Dio è con noi in ogni ferita, in ogni paura: nessun male, nessun peccato ha l'ultima parola. Dio vince, ma la palma della vittoria passa per il legno della croce. Perciò le palme e la croce stanno insieme. Chiediamo la grazia dello stupore. La vita cristiana, senza stupore, diventa grigiore. Come si può testimoniare la gioia di aver incontrato Gesù, se non ci lasciamo stupire ogni giorno dal suo amore sorprendente, che ci perdona e ci fa ricominciare? Se la fede perde lo stupore diventa sorda: non sente più la meraviglia della Grazia, non sente più il gusto del Pane di vita e della Parola, non percepisce più la bellezza dei fratelli e il dono del creato. Oggi, subito dopo la morte di Gesù, il Vangelo ci svela l'icona più bella dello stupore. È la scena del centurione, che «avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!"». Si è lasciato stupire dall'amore. In che modo aveva visto morire Gesù? Lo ha visto morire amando, e questo lo stupì. Soffriva, era stremato, ma continuava ad amare. Ecco lo stupore davanti a Dio, il quale sa riempire d'amore anche il morire. In questo amore gratuito e inaudito, il centurione, un pagano, trova Dio. *Davvero era Figlio di Dio!* La sua frase suggella la Passione.

(Omelia per la Domenica delle Palme)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2^ SETTIMANA

DOMENICA 2 APRILE
DELLE PALME

ore 8.00: Terren Sergio - Sorato Severino, Ines, Francesco
ore 9.15: PROCESSIONE DELLE PALME
Ettore, Ginevra, Antonietta

ore 11.00:

ore 18.30: Bollato Angela

LUNEDI' 3 APRILE

ore 18.00:

MARTEDI' 28 MARZO
UN GIORNO PER IL SIGNORE
ore 8.30: Baldan Bruno

ADORAZIONE: 9-12 ; 15 - 19.30
CONFESSIONI

MERCOLEDI' 5 APRILE

ore 18.00: D'Antiga Alvise - Nalin Antonio, Alba e Gianni - Zanon Gina - Perale Giorgio (Ann) -Zanetti Andrea (Ann)

GIOVEDI' SANTO 6 APRILE

ore 16.30: MESSA E LAVANDA DEI PIEDI per i ragazzi e le famiglie

ore 20.30: MESSA E LAVANDA DEI PIEDI per tutta la Comunità

VENERDI' SANTO 7 APRILE

ore 15.00 : VIA CRUCIS

ore 20.30: PASSIONE E ADORAZIONE DELLA CROCE

SABATO SANTO 8 APRILE

ore 22.00: VEGLIA PASQUALE
EUCARISTIA DI PASQUA

DOMENICA 9 APRILE
PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00:

ore 9.30: Baroli Giovanni (Ann)

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE
Festivo:
S. Nicolò : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.30 -** s. Nicolò: **18.30**
Feriale: **S. Marco: 8.30**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**
CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

Appunti di don Gino

UN'UNICA GRANDE PREGHIERA

Ho ascoltato volentieri la riflessione che ci ha aiutato, l'anno scorso, a preparare la Pasqua. Un professore di Liturgia ha cercato di spiegarci che il Triduo Pasquale (Giovedì - Venerdì e Sabato Santo) è un'unica grande preghiera che inizia con la Lavanda dei piedi del Giovedì Santo e si conclude con la Veglia Pasquale che annuncia la Pasqua di Gesù. E' una gioia partecipare a questa lunga preghiera che la Chiesa vive in questi giorni santi e particolari che uniscono in un unico grande mistero l'Eucaristia, la Passione e la Risurrezione del Signore. Mi ha fatto bene ascoltare queste riflessioni perché noi sacerdoti corriamo il rischio, ed è un rischio reale, di essere assorbiti dalle cose da preparare, e sono tante, perdendo di vista quello che è il cuore che l' anima e cioè il mistero dell'amore del Signore che raggiunge il suo vertice proprio nel dono della sua vita per noi e per tutti. C'è da coinvolgere i lettori, preparare i canti, istruire i chierichetti, addobbare la chiesa, preparare e distribuire l'ulivo in ogni famiglia. Le giornate sono piene. Talvolta manca anche il tempo per una riflessione e una preghiera tranquille. Ma non è il fare che rende significativi questi tre giorni della Settimana Santa, quanto piuttosto il sentirci coinvolti in questo mistero di amore che si è espresso nella semplicità dei gesti di Gesù, e in questa semplicità vuole coinvolgere tutti noi.

LO SGUARDO

Siamo così abituati a guardarci la punta delle scarpe che ci stiamo dimenticando che sopra di noi c'è un cielo azzurro che ci invita a cogliere la meta del nostro cammino e le cose belle che il Signore ci dona ogni giorno. Non so se a casa abbiamo tutti un crocifisso verso il quale rivolgere il nostro sguardo quando rientriamo a casa dalla scuola o dal lavoro. Sarebbe un segno bello per sentirci accompagnati sempre da uno sguardo d'amore. E' dalla croce che Gesù ci rivolge questo sguardo, ma noi, troppo distratti dalle cose concrete della vita, rischiamo di dimenticarci questo amore e questo cielo che ci attende. Una vita che non sa alzare gli occhi al cielo si riduce, troppo spesso, ad una vita piena di problemi, di preoccupazioni, di fatiche, di amarezze, di dolori. Non possiamo dimenticare questo sguardo. Rischiamo di perdere la realtà più bella e più preziosa. Dall'alto della croce, dove dona la sua vita per tutti, Gesù ha uno sguardo verso di noi che penetra nel cuore, lo rasserena, gli dona pace e perdono. Quando la vita è stanca, quando la fatica diventa troppo pesante, quando il cuore è in subbuglio, basta alzare lo sguardo e in questo gesto semplice, che è già una preghiera; si incrociano due sguardi, quello di Gesù e il nostro, e si ritrova serenità e armonia. Per questo in ogni casa ci dev'essere un crocifisso, per lasciarci guardare e per guardare a Gesù che ci ama di un amore eterno.

PACE BENEDETTA

In questi giorni consegniamo a tutte le famiglie l'ulivo benedetto. Molti passano per la chiesa a prendere un rametto da portare a casa. L'ulivo è segno di pace, segno del dono più bello e più prezioso per vivere in armonia e in serenità i rapporti tra le persone. Sarebbe bello che per ogni rametto di ulivo ci fosse un gesto di pace, in famiglia, con i vicini di casa, con le persone con le quali i rapporti sono difficili. Vediamo quanto è difficile essere "costruttori di pace" in questo mondo tormentato e segnato da guerre, divisioni, violenze, contrapposizioni. La pace, però, comincia da "vicino" per poi estendersi e raggiungere anche i "lontani". Ma se manca tra "vicini" come potremmo immaginare che possa raggiungere quei "lontani", dove la divisione, la guerra, la contrapposizione, sono determinati da interessi così enormi, di fronte ai quali ci sentiamo incapaci. Viene quasi spontaneo suggerire: per ogni rametto di ulivo, metti un piccolo segno di pace, di quella pace benedetta che ha bisogno di piccoli segno che sono alla portata di tutti. Poi potremmo anche ricordarci di fare una preghiera per dove la pace è difficile e sembra quasi impossibile. L'ulivo benedetto diventa allora il segno di una pace benedetta.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 2 APRILE
DELLE PALME
ore 9.00: Intenz. della Comunità
ore 16.00: ADORAZIONE

LUNEDI' 3 APRILE
ore 7.00: Sr. M. Caterina

MARTEDI' 4 APRILE
ore 7.00: Intenz. Di Denis

MERCOLEDI' 5 APRILE
ore 7.00: Antonio

GIOVEDI' SANTO 6 APRILE
ore 17.30: MESSA NELLA CENA

VENERDI' SANTO 7 APRILE

Ore 15.00: VIA CRUCIS
Ore 17.30: LITURGIA DELLA PASSIONE

SABATO SANTO 8 APRILE

Ore 21.00: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA 9 APRILE
ore 9.00: Intenz. della Comunità

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 2 APRILE
DELLE PALME
ore 10.30. PROCESSIONE PALME
ore 10.45: per i sacerdoti

LUNEDI' 3 APRILE
ore 8.30:

MARTEDI' 4 APRILE
UN GIORNO PER IL SIGNORE
ore 8.30: (a S. Nicolo')

MERCOLEDI' 5 APRILE
ore 8.30: per i sacerdoti

GIOVEDI' SANTO 6 APRILE

ORE 20.00 : MESSA ULTIMA CENA

VENERDI' SANTO 7 APRILE

Ore 15.00: VIA CRUCIS

ore 20.00: PASSIONE DEL SIGNORE

SABATO SANTO 8 APRILE
ore 21.30: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA 9 APRILE

ore 10.45: per i sacerdoti

LUNEDI' DELL'ANGELO 10 APRILE
ore 10.45: De Faveri Giancarlo - Pavan Antonio, Don Violante